



# DIRITTO SANITARIO

**IL RISCHIO LEGALE NEL RAPPORTO  
CON IL PAZIENTE CON MALATTIA  
CARDIOVASCOLARE - PARTE I**

A cura dell'Avvocato  
Paola Maddalena Ferrari

LE RISPOSTE DELL'AVVOCATO AI QUESITI PIU' FREQUENTI

# LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI E LA RESPONSABILITA' DEL MEDICO ATTRAVERSO LA GIURISPRUDENZA

È sempre la presa in carico ed una buona intervista di riconciliazione e valutazione del rischio a fare la differenza.

## IMPORTANZA DELL'INTERVISTA DI PRESA IN CARICO

Ministero della Salute- Prevenzione delle malattie cardiovascolari lungo il corso della vita



LE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI  
E LA  
RESPONSABILITA'  
DEL MEDICO  
ATTRAVERSO LA  
GIURISPRUDENZA

I fattori di rischio vengono ignorati ed il paziente muore (16.01.2006  
Tribunale penale di Genova)

Un medico di famiglia si recò a domicilio del paziente per un forte dolore alla spalla destra sottovalutò i fattori di rischio (età, sesso maschile, grande fumatore, malessere generale e dolore che perdurava da diverse ore)

Il paziente morì poche ore dopo per arresto cardiocircolatorio irreversibile secondario ad ischemia miocardica acuta da occlusione completa della coronaria discendente anteriore in soggetto con marcata congestione polmonare bilaterale e congestione poliviscerale.

LE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI  
E LA  
RESPONSABILITA'  
DEL MEDICO  
ATTRAVERSO LA  
GIURISPRUDENZA

I fattori di rischio vengono ignorati ed il paziente muore (Sez. Sent. N. 35058/2020 IV Penale Corte di Cassazione )

Un paziente si recò due volte dal medico di famiglia per un dolore diffuso al petto ed alla spalla sottovalutò i fattori di rischio ( età, familiarità, colesterolemia e ipertensione, storia clinica specifica per malattia cardiaca conosciuta) e prescrisse solo degli antinfiammatori.

Il paziente morì poche ore dopo per arresto cardiocircolatorio

Il tribunale ritenne che l'evento fosse ascrivibile all'imputato in quanto, anche in presenza di una storia clinica di lunga data, relativa a rischi cardiovascolari, constatata dopo la prima visita l'inutilità degli antidolorifici, avrebbe dovuto prescrivere un ecg di urgenza che avrebbe consentito / attraverso la diagnosi differenziale di identificare la patologia coronarica e disporre anche accertamenti di laboratorio giungendo ad una percentuale di sopravvivenza del 96,98%.

LE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI  
E LA  
RESPONSABILITA'  
DEL MEDICO  
ATTRAVERSO LA  
GIURISPRUDENZA

I fattori di rischio vengono ignorati ed il paziente muore (Sez. Sent. N. 35058/2020 IV Penale Corte di Cassazione ) (SEGUE)

Ciò nonostante la cassazione ha ritenuto opportuno il rinvio ai primi giudici:

le argomentazioni della sentenza di merito devono indicare se il caso concreto sia regolato da linee-guida o, in mancanza, da buone pratiche clinico-assistenziali, valutare il nesso di causa tenendo conto del comportamento salvifico indicato dai predetti parametri.

Non si era accertato che, scongiurando la condotta omessa, l'evento sarebbe stato evitato.

Il giudice ha il compito di accertare che, se il medico avesse compiuto l'azione doverosa, quest'ultima avrebbe scongiurato l'evento o, quantomeno, lo avrebbe ritardato.

LE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI  
E LA  
RESPONSABILITA'  
DEL MEDICO  
ATTRAVERSO LA  
GIURISPRUDENZA

Importanza della lettura e compilazione della cartella clinica  
(Cassazione Penale - sez IV- 09/11/2016 n. 51538)

L'infermiera allertata dal dolore al petto della paziente effettuò un elettrocardiogramma senza prescrizione medica in attesa dell'arrivo del medico.

L'infermiera richiamò l'attenzione del medico di turno prima di terminare il turno.

L'esame però non venne visionato da alcun medico ed alla paziente vennero somministrati sedativi per farla dormire

L'infermiera del nuovo turno ricevette numerose chiamate dalla paziente che lamentava dolore allo stomaco e dispnea praticò lo stick glicemico, ossigeno ed un gastroprotettore di sua iniziativa, rassicurando le colleghe sulle condizioni della paziente che sembrava essersi addormentata ma, nel frattempo, la paziente era morta d'infarto.

LE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI  
E LA  
RESPONSABILITA'  
DEL MEDICO  
ATTRAVERSO LA  
GIURISPRUDENZA

Il paziente non viene sottoposto ad indagini e muore ( Corte dei Conti - Lombardia, Brescia sez I 07/07/2016 n. 11)

La paziente si reca al pronto soccorso con dolore toracico e tosse venne dimessa senza alcun esame clinico e con diagnosi di bronchite.

In seguito, al suo domicilio decedeva per arresto cardiocircolatorio.

Dalla cartella clinica risulta che la causa del decesso era da identificarsi in uno "scompenso cardiaco acuto in soggetto affetto da stenosi delle coronarie con miocardiosclerosi ed edema polmonare terminale".

Nel caso di specie, la condotta illecita del medico è stata ravvisata nell'aver omesso i necessari accertamenti cardiologici ed i fondamentali approfondimenti clinico-strumentali previsti dalle linee guida e nei protocolli diagnostico-terapeutici del dolore toracico.

# DIRITTO SANITARIO

Edizioni

*You Emergency*